Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — Roma — Mercoledì, 10 ottobre — Numero 239

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 42: » » 24
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. **15** *— nel Regno cent.* **20** *— arretrato in Roma cent.* **30** *— nel Regno cent.* **40** *— all'Estero cent.* **50**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

AVVISO

Si avverte che, a datare dal 1° settembre, a norma del Decreto-legge Luogotenenziale 26 agosto 1917, n. 1343, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 31 agosto u. s., i prezzi delle inserzioni sono stati modificati come segue:

Annunzi giudiziari, centesimi trenta } per ogni linea di colonna o spazio
Altri avvisi, centesimi quaranta . . . } di linea.

Vennero inoltre elevati, con decorrenza dal 1° ottobre, i prezzi degli abbonamenti trimestrali e semestrali, rispettivamente, a L. 12 e a L. 20 in forza del Decreto Ministeriale 16 settembre 1917, inserito nella *Gazzetta* stessa il 28 successivo, o furono pure fatti alcuni ritocchi al costo dei numeri separati del giornale.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Con decreto del 7 corrente mese, è stato istituito presso il Ministero dell'interno un posto di sottosegretario di Stato con le funzioni di commissario generale per gli approvvigionamenti alimentari e i consumi.

Con decreto del 9 stesso mese, il tenente generale Vittorio Alfieri ha cessato dalla carica di sottosegretario di Stato per le armi e munizioni e con decreto di oggi viene nominato sottosegretario di Stato presso il Ministero anzidetto con le funzioni sopra accennate.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1575 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro della marina, di concerto col ministro del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante l'attuale guerra, quando alla direzione del R. Istituto idrografico sia preposto un ufficiale col grado di contrammiraglio, saranno assegnate al medesimo l'indennità di carica di lire millecinquecento annue e l'indennità d'alloggio di lire duemilaquattrocento annue.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal 3 giugno 1917.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DEL BONO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1576 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il regolamento per l'esecuzione delle leggi sulla privativa dei sali e dei tabacchi, approvato con R. decreto 1° agosto 1901, n. 399;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 107, 108 e 109 del regolamento sulla privativa dei sali e dei tabacchi, approvato con R. decreto 1° agosto 1901, n. 399, sono sostituiti i seguenti:

Art. 107. — La istituzione delle rivendite è decretata dalla Intendenza di finanza, sentita la Giunta municipale e avuto parere della guardia di finanza e dell'ispettore compartimentale delle privative.

La soppressione delle rivendite è decretata dal Ministero delle finanze sopra proposta dell'Intendenza.

Art. 108. — Le rivendite sono istituite, secondo i bisogni del consumo, tenuto conto degli abitanti, della ubicazione e delle speciali condizioni locali.

L'istituzione si inizia con l'esperimento di un anno, in seguito al quale è annullata o resa definitiva.

I rivenditori non possono cambiare il locale di esercizio senza autorizzazione della Intendenza di finanza.

Art. 109. — Le determinazioni delle Intendenze di cui nei precedenti articoli 107 e 108, sono definitive.

Art. 2.

L'ultimo capoverso dell'art. 110 del regolamento succitato è modificato come segue:

Le Intendenze di finanza, su proposta dell'ispettore compartimentale delle privative, determinano le indennità pel trasporto dei sali, tenuto conto: delle distanze, delle condizioni stradali e del costo dei mezzi di trasporto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1585 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari per la guerra;

Vista la legge 19 luglio 1917, n. 1125;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 117-*bis* « Spese per la guerra » dello stato di previsione del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1917-918, è aumentato di lire cinquantamilioni (L. 50.000.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 28 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1548. **Decreto Luogotenenziale 10 giugno 1917,** col quale, sulla proposta del ministro dell'industria, commercio e lavoro, il R. museo artistico industriale di Roma è classificato provvisoriamente, per quanto riguarda la scuola annessa al Museo stesso, quale Regia scuola artistica industriale ad orario ridotto conservando l'attuale ordinamento didattico. Esso mantiene il nome di R. museo artistico industriale.

N. 1555. **Decreto Luogotenenziale 16 settembre 1917,** col quale, sulla proposta del ministro della marina, sono dichiarate opere di pubblica utilità quelle interessanti la R. marina da eseguirsi nel comune di Brindisi.

N. 1556. **Decreto Luogotenenziale 16 settembre 1917,** col quale, sulla proposta del ministro dell'industria, commercio e lavoro, è approvato il nuovo statuto organico dell'Istituto romano dei consumi.

N. 1557. **Decreto Luogotenenziale 13 settembre 1917,** col quale, sulla proposta del ministro dell'industria, commercio e lavoro, sono approvate alcune modificazioni allo statuto organico della Cassa di risparmio di Arcevia.

N. 1566. **Decreto Luogotenenziale 26 agosto 1917,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la Fondazione nazionale industriale per gli orfani di guerra con sede in Roma è eretta in ente morale.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 16 settembre 1917, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sassuolo (Modena).*

ALTEZZA!

Una inchiesta compiuta di recente accertò gravi irregolarità e

deficienza nel funzionamento dell'Amministrazione comunale di Sassuolo.

Da due anni non si tengono sessioni ordinarie del Consiglio, che durante il 1916 venne convocato tre volte soltanto in adunanza straordinaria; la Giunta municipale ha dovuto pertanto deliberare d'urgenza anche quando mancavano gli estremi di legge, usurpando i poteri del Consiglio.

Le stesse riunioni e le determinazioni della Giunta risultano d'altronde irregolari; non di rado provvedimenti andavano presi senza convocazione, in base a semplici appunti degli assessori, sui quali veniva poi redatto il verbale e, quando le adunanze avevano luogo, non sempre vi assisteva il segretario, il quale non dimeno sottoscriveva i verbali.

Alcuni assessori avevano preso parte in forniture per conto del Comune, al quale avevano somministrato considerevoli quantità di derrate, di carbone e di ferro.

La situazione patrimoniale e finanziaria del Comune era stata gravemente compromessa dall'Amministrazione, la quale, per far fronte ai nuovi oneri che inconsideratamente aveva addossato al bilancio, era stata costretta a ricorrere ad un forte inasprimento tributario, provocando un vivo malcontento nella popolazione; le tasse in due anni erano state aumentate del 70 0[0 e la sovrimposta da sessantasette mila lire a centocinquantasettemila, mentre nello stesso periodo erano stati accesi mutui per duecentoventinove mila.

Gravi irregolarità vennero accertate infine anche nell'esecuzione di opere pubbliche ed in ispecie di quelle relative al mercato del bestiame, che erano state parte eseguite in economia, parte appaltate per trattativa privata senza alcuna formalità, senza neppure una deliberazione del Consiglio, mentre la fornitura del ferro era stata effettuata da un assessore.

L'Amministrazione, cui tali addebiti sono stati contestati regolarmente, non ha potuto giustificarsi in modo esauriente, e poichè essa, d'altro canto, non dà affidamento di essere in grado di riparare alle irregolarità e alle deficenze rilevate dall'inchiesta, si rende necessario procedere allo scioglimento del Consiglio per far luogo all'amministrazione straordinaria di un R. commissario.

Al che, sul conforme parere reso dal Consiglio di Stato in adunanza del 24 agosto u. s., provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno:

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sassuolo, in provincia di Modena, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Fulvio Valeri è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 16 settembre 1917, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Treviglio (Bergamo).*

ALTEZZA!

L'Amministrazione comunale di Treviglio, la cui opera si svolse sempre fra la crescente ostilità della minoranza consiliare ed il paese malcontento della popolazione, che recentemente assunse anche forme e manifestazioni violenti, ha cessato di funzionare, essendo il Consiglio comunale, in seguito a morte, dimissioni, decadenza e richiamo alle armi di suoi membri, rimasto con soli cinque consiglieri in carica.

Il grave momento attuale non consente la ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione, indipendentemente anche dagli stessi motivi di ordine pubblico che determinarono la crisi; ed è perciò necessario, giusta anche il parere espresso dal Consiglio di Stato nella tornata del 12 corrente, far luogo allo scioglimento del Consiglio.

A ciò provvede l'accluso schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Treviglio, in provincia di Bergamo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Chiaromonte dott. Michele è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 settembre 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Belmonte Mezzagno (Palermo).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale

l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Belmonte Mezzagno, perdurando l'impossibilità di procedere alla ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione, a causa dell'assenza di un gran numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduti i Nostri decreti 25 novembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Belmonte Mezzagno, 5 marzo, 6 giugno, 7 settembre, 3 dicembre 1916 4 marzo e 8 giugno 1917, coi quali fu prorogato il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Belmonte Mezzagno, è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 settembre 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Castropignano (Campobasso).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Castropignano, non potendosi ancora procedere alla ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione, a causa della persistente assenza di un rilevante numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduti i Nostri decreti 6 settembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castropignano, in provincia di Campobasso, 9 dicembre 1915, 16 marzo, 15 giugno, 10 luglio, 7 settembre, 10 dicembre 1916, 15 marzo e 10 giugno 1917, coi quali venne prorogato il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale e il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castropignano, è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 settembre 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Gioia del Colle (Bari).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Gioia del Colle, non essendo ancora possibile procedere alla ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione a causa della persistente assenza di un rilevante numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il R. decreto in data 23 febbraio 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Gioia del Colle, in provincia di Bari, il R. decreto 23 maggio 1915 ed i Nostri decreti 6 settembre, 5 dicembre 1915, 27 febbraio, 18 maggio, 3 settembre, 26 novembre 1916, 4 marzo e 8 giugno 1917, coi quali venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Gioia del Colle, è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 settembre 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Itri (Caserta).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale

l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Itri, non essendo ancora possibile procedere alla ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione, a causa dell'assenza di un considerevole numero di elettori, richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduti i Nostri decreti 25 febbraio 1917, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Itri, in provincia di Caserta, e 8 giugno 1917, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Itri è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia. Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 settembre 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Matera (Potenza).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Matera, non essendo possibile procedere alla ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione, a causa della persistente assenza di un considerevole numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduti i Nostri decreti 27 agosto 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Matera, in provincia di Potenza, 7 dicembre 1916, 7 marzo e 8 giugno 1917 coi quali il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale venne prorogato di tre mesi;

Veduta la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Matera è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 settembre 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Paularo (Udine).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Paularo a causa della persistente assenza di un gran numero di elettori, richiamati alle armi, che non consente ancora di procedere alla ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduti i Nostri decreti 25 novembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Paularo, in provincia di Udine, 5 marzo, 6 giugno, 7 settembre, 7 dicembre 1916, 4 marzo e 8 giugno 1917, coi quali venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Paularo è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO

PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 10 penultimo capoverso del decreto Luogotenenziale n. 1407;

Visto il decreto Ministeriale in data del 15 febbraio 1917 con cui venne costituita la Deputazione della Borsa di Roma per l'anno corrente;

Decreta:

Il membro governativo della Deputazione di Borsa di Roma, comm. dott. Carlo Conti-Rossini, capo divisione al Ministero del tesoro, potrà essere sostituito, in caso di impedimento o di assenza,

per quanto si attiene all'assistenza alla formazione del listino, dal cav. Alessandro Zotti, capo sezione nel Ministero medesimo.

Roma, 30 settembre 1917.

Il ministro per l'industria, commercio e lavoro: DE NAVA.
Il ministro del tesoro: CARCANO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il decreto Luogotenenziale 15 aprile 1917, n. 658, col quale fu istituita presso questo Ministero la Commissione incaricata di esaminare le controversie relative a richieste di compensi o indennizzi, in dipendenza della gestione di appalti di forniture carcerarie, per le perdite determinate dallo stato di guerra;

Visto il precedente decreto 2 maggio successivo, relativo alla costituzione e nomina della detta Commissione;

Attesochè, in seguito alla nomina a consigliere della Corte dei conti, il gr. uff. Ennio Grasselli ha cessato di esercitare, presso il Ministero del tesoro, l'ufficio, in considerazione del quale era stato chiamato a far parte della detta Commissione; onde occorre provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il comm Federico Zapelloni, ispettore generale della ragioneria generale dello Stato, è nominato membro della detta Commissione, in sostituzione del gr. uff. Ennio Grasselli.

Roma, 6 ottobre 1917.

Il ministro: ORLANDO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 3 e 37 dello statuto del Banco di Napoli approvato con R. decreto 2 agosto 1908, n. 506, riguardanti la istituzione di agenzie all'estero, pel servizio delle rimesse e dei risparmi degli emigrati, di cui alla legge 1° febbraio 1901, n. 24;

Vista la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del Banco in data 6 giugno 1917 con cui fu deliberato l'impianto di una agenzia del Banco stesso in Chicago con le norme fissate dal Ministero del tesoro;

Determina:

È autorizzata l'istituzione di un'agenzia del Banco di Napoli in Chicago pel servizio delle rimesse e dei risparmi degli emigrati.

Roma, 25 settembre 1917.

Il ministro del tesoro: CARCANO.

IL CONTRAMMIRAGLIO ISPETTORE
PER LA DIFESA DEL TRAFFICO MARITTIMO NAZIONALE

Visto il decreto Luogotenenziale in data 27 febbraio 1917, n. 332;

Ordina:

Tutte le persone che prenderanno imbarco sui ferry-boats addetti al servizio fra la Penisola e la Sicilia, dovranno indossare il salvagente per tutto il tempo che resteranno a bordo.

I contravventori saranno puniti a norma dell'art. 434 del Codice penale.

Il Comando dei servizi per la R. marina nella Sicilia e le Capitanerie di porto di Messina e di Reggio Calabria sono incaricate dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma, 6 ottobre 1917.

Il contrammiraglio ispettore
per la difesa del traffico marittimo nazionale: MORTOLA.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza dell'11 aprile 1917:

Dirette.

Miele Augusto, soldato, L. 1008 — Pacchetti Giuseppe, caporal maggiore, L. 720 — Spadaro Francesco, soldato, L. 1008 — Ventrone Tommaso, id., L. 1008 — Favaro Pietro, id., L. 612 — Baldini Ugo, id, L. 612 — Tomaiuolo Pasquale, caporale, L. 1344 — Mingozzi Angelo, soldato, L. 612 — Tofani Giuseppe, caporale, L. 720 — Macaluso Calogero, soldato, L. 1008 — Cassin Domenico, id, L. 612 — Soldati Agenore, id., L. 612 — Bruschi Enrico, id., L. 1008 — Forni Alfonso, id., L. 1008 — Bennati Ottavio, id., L. 1008 — Dell'Aquila Vincenzo, id., L. 1008 — Martinetti Rinaldo, id., L. 612 — Cante Cosimo, id, L. 612 — Romagnoli Pietro, id., L. 612.

Domizi Roberto, soldato, L. 612 — Casati Santino, id., L. 612 — Di Emanuele Pasquale, id., L. 612 — Zambelli Angelo, caporale, L. 720 — Persichetti Mario, soldato, L. 1008 — Baroli Alfonso, id., L 612 — Gagnor Benigno, id., L. 612 — Dall'Ara Antonio, id., L. 612 — Cacciotti Francesco, id., L. 612 — Bernardetti Ferdinando, id., L. 1008 — Carlin Giuseppe, caporale, L. 1344 — Gelardo Michele, soldato, L. 612 — Favato Clemente, id., L. 1008 — Barella Adelchi, id., L. 612 — Bocchini Dalmazio, id., L. 1008 — Molena Giov. Battista, id., L. 612 — Fusco Pasquale, caporale, L. 720 — Bartolozzi Santi, soldato, L. 612 — Ciappi Zelindo, id., L. 612 — Valentino Vincenzo, id., L. 1008 — Chieno Giacomo, id., L. 1008 — Arpiani Antonio, id., L. 612 — Damiani Carlo, id., L. 1008.

Baruffaldi Enrico, caporale, L. 720 — Fabbrizzi Antonio, soldato, L. 612 — Petrolati Vito, id., L. 1008 — Migheli Luigi, caporale, L. 1344 — Bonacini Guido, soldato, L. 612 — Obesalini Angelo, id, L. 612 — Vercesi Giuseppe, id., L. 612 — Di Mascio Pasquale, id., L. 612 — Granaglia Giuseppe, id., L. 612 — Simonetti Ricciotti, id., L. 612 — Messineo Antonio, caporale, L. 720 — Luigi Ferdinando, soldato, L. 612 — Monaco Salvatore, id., L. 612 — Mestriner Agostino, id., L 612 — Baccini Eugenio, caporale, L. 1344.

Busanello Natale, soldato, L. 612 — Angrilli Benedetto, id., L. 612 — Callegaro Giuseppe, caporale, L. 720 — Barbini Mario, soldato, L. 1008 — Cariati Gennaro, id., L. 1008 — Saccone Raffaele, id., L. 612 — Fiorello Vincenzo, id., L. 612 — Bigazzi Giuseppe, id., L. 1260 — Gianotti Pietro, id., L. 612 — Gregorio Giuseppe, id., L. 1008 — Puce Giovanni, id., L. 1008 — Lucci Valentino, id., L. 1008 — Todeschini Antonio, id., L. 612 — Marinpietri Ciro, caporal maggiore, L. 720.

Vedove.

Mazziga Giacomina di Cavallari Mario, soldato, L. 630 — Cane Paola di Ridetti Gioacchino, caporale, L. 840 — Fapperdue Anna Maria di Lozzi Santino, soldato, L. 630 — Tangredi Domenica di Fulgieri Felice, id., L. 630 — Costantini Camilla di Di Giulio Nicolò, id., L. 630 — Granai Ester di Ferri Alessandro, id., L. 630 — Catania Vita di Nistretta Francesco, id., L. 630 — Cascin Bibiana di Cuculo Raimondo, caporale, L. 840 — Luongo Anna di Di Maio Giovanni, soldato, L. 630 — Cornello Anna di Doardi Mario, id., L. 630.

Sartori Veneranda di Viviani Gaetano, soldato, L. 730 — Casino Anna Teresa di Logruosso Antonio, caporale, L. 840 — Zamaretti Maria di Zamaretti Rodolfo, sergente, L. 1120 — Sturma Maria di Sturma Giovanni, soldato, L. 630 — Lassandro Agata di Putignano Michele, id., L. 630 — Mele Angela di Mammaro Rocco, id., L. 730 — Francescutto Catterina di Quarni Celeste, id., L. 880 — Conti Rosa di Copparoni Angelo, id., L. 630 — Spagnoli Caterina di Di Giandomenico Carmine, id., L. 630 — Bove Vincenza di Chiello Giovanni, id., L. 630 — Gaiofatto Amalia di Dalla Pegorara Alessandro, id., L. 630 — Diana Maria Vincenza di Cirullo Pietro, id., L. 630 — Brandoli Maria di Carlini Gaetano, id., L. 630.

Tettamanti Carolina di Madasi Giovanni, caporale, L. 840 — Brambilla Maria di Magni Raffaele, soldato, L. 630 — Bozzoni Maria Angela di Bragioli Gaudenzio, id., L. 630 — Garadenta Elena di Morea Domenico, id., L. 630 — Soraca Carmela di Carrozzino Vincenzo, caporale, L. 840 — Ferraciofi Ines di Bettini Carlo, soldato, L. 630 — Salvadori Orsola di Menichini Amato, id. L. 630 — Mirendi Maria Rosa di De Caria Giuseppe, id., L. 630

— Piccolo Maddalena di Faleo Paolo, id., L. 630 — Predisale Maria Lucia di Moroni Girolamo, id., L. 630 — Felicani Maria di Pizzi Luigi, caporal maggiore, L. 840 — Eliseo Rosa di Pontillo Domenico, soldato, L. 630 — Poletti Rosa di Caselli Achille, caporale, L. 890.

Porroni Edvige di Giacomini Menotti, soldato, L. 630 — Pira Mariangela di Guisu Ignazio, id., L. 630 — Ugliengo Anita di Sola Attilio, caporale, L. 840 — Cingolani Maria di Grifantini Gaudenzio, soldato, L. 630 — Di Tommaso Angela di D'Angelo Nicola, id., L. 630 — Cossalter Antonietta di Fioravanti Modesto, id., L. 630 — Calandra Manenzo Domenica di Principato Pasquale, id., L. 630 — Botti Dirce di Merli Enrico, caporale, lire 840 — Gherardi Maria di Stefanelli Enrico Celso, soldato, lire 630 — Brandi Angela di Caino Giacomantonio, id., L. 630 — Adami Maria di Madoglio Giacomo, id., L. 730 — Bagnoli Sesta di Grazzini Attilio, id., L. 630 — Botturi Giulia Lucia di Guerra Antonio, caporale, L. 840 — Baldini Teresina di Mattei Torello, id., L. 840 — Salvi Lucia di Vezzoli Angelo, soldato, L. 630 — Pettinari Giulia di Caprodotti Tito, id., L. 630 — Mangeri Rosalia di Realo Giuseppe, id., L. 630 — Guadagnin Maddalena di Pozzato Giovanni, id., L. 680.

Ventujol Emilia di Baffigo Sebastiano, sottotenente, L. 1500 — Pidetta Giuseppina di Basci Angelo, soldato, L. 680 — Caduto Teresa di Pipolo Antonio, id., L. 680 — Pischiutta Rosa di Toibero Santi, caporale, L. 840 — Racioppa Rosa di Bufalo Francesco, soldato, L. 630 — Silvestro Maria di Girando Antonio, id., L. 630 — Mongelli Grazia di Stasi Giuseppe, id., L. 630 — Marcheschi Maddalena di Marcheschi Alfredo, id., L. 630 — Faini Luigia di Lavizzari Giulio, id., L. 630 — Coppola Maria Rosa di Cavallo Giuseppe, caporale, L. 840 — D'Agostino Mariano di D'Agostino Salvatore, soldato, L. 630 — Garofalo Giovanna di Landolfi Giuseppe, id., L. 630 — Canosci Carolina di Puletti Giov. Battista, id., L. 630 — Satti Emma di Satti Giovanni, id., L. 730 — Spadaro Concetta di Carbonaro Carmelo, id., L. 630 — Valli Vanda di Sacchi Giovanni, id., L. 680 — Leto Vita di Giarratano Giacomo, id., L. 630 — Zingone Pasqualina di Ruffo Antonio, caporale, L. 840 — Alotto Maria di Brando Rocco, soldato, L. 630 — Depaoli Colomba Rimini di Masini Antonio, id., L. 630.

Bernardini Martina di Gregori Domenico, soldato, L. 630 — Coppari Giulia di Zagaglia Vincenzo, id., L. 630 — Costa Palmira di Roncon Natale, caporal maggiore, L. 840 — Sabatini Annita di Ferri Silvio, soldato, L. 630 — Dieni Carmela di Viterbo Luigi, id., L. 630 — Frasson Carolina di De Franceschi Leandro, id., L. 680 — Tiballi Antonia di Iacobelli Giovanni, id., L. 630 — Ubbioli Giuseppa di Duzioni Bernardo, id., L. 630 — Mauzo Concetta di Di Maio Salvatore, sergente, L. 1120 — Righi Festina di Loschi Desiderio, soldato, L. 730 — Piccolomo Laura di Pellegrini Martino, id., L. 630 — Pelanda Maria di Zanon Ermenegildo, caporale, L. 840.

Barbagallo Lucia di Ferrante Francesco, soldato, L. 630 — Lora Virginia di Torrente Apollonio, id., L. 630 — Bulgarelli Artemisia di Bonfatti Francesco, id., L. 630 — Sala Bambina di Casati Giuseppe, id., L. 630 — Chiamenti Silvia di Borghetti Silvio, id., L. 680 — Carriero Filomena di Di Biase Liberato, id., L. 630 — Vanini Celesta di Nervi Giuseppe, id., L. 680 — Chemello Margherita di Tommasi Ludovico, id, L. 630 — Santorelli Elisabetta di Caliendo Angelo, id., L. 630 — Maietti Amelia di Preziosi Pellegrino, id., L. 680 — Cambi Giulia di Paggiani Ferdinando, id., L. 630 — Bene Abbondanza di Resta Giuseppe, id., L. 630 — Moscardi Maria di Feriani Roberto, id., L. 630 — Tino Maria Teresa di Fera Giuseppe, id., L. 630 — Schiuma Maria di Stieri Pasquale, id., L. 630 — Giunta Fortunata di Marciano Francesco, id., L. 630 — Santagata Natalia di Maiello Ciro, id., L. 630 — Dettoni Carolina di Pastorelli Roberto, id., L. 680 — Fortunato Marta di Candella Pasquale, id., L. 630 — Maglia Antonia di Triaca Giovanni, id., L. 630 — Gargiulo Maria di Santarpia Salvatore, id., L. 630 — Braghetto Maria di Simonetto Giuseppe, id., L. 680 — Presot Giuseppina di Fabbro Giacomo, id., L. 630 — Boniforti Angela di Ballarè Marcello, caporale, L. 840 — Manda Rocca di Fortunato Carlo, soldato, L. 680 — Manieri Virginia di Costantini Francesco, id., L. 630.

Trovato Concetta di Trovato Silvestro, soldato, L. 630 — Pane Irma di Capretto Eligio, id., L. 630 — Piccioni Enrica di Marchetti Luigi, id., L. 630 — Colle Giovanna di Troiero Luigi, id., L. 630 — Cacca Maria di Boffa Venizio, caporale, L. 840 — Prando Enrichetta di Daniese Luigi Pietro, soldato, L. 630 — Pinto Elidia di Pettinari Manlio, sottotenente, L. 1500 — Giachetti Argia di Molone Augusto, caporale, L. 840 — Fantauzzi Rosa di Capone Giuseppe, soldato, L. 630 — Corona Virginia di Sarasso Alessandro, caporale, L. 840 — Gambin Giovanna di Ughi Guido, soldato, L. 680 — Cannestraro Carmela di Di Natale Salvatore, caporale, L. 840 — Artusa Giuseppa di Costanzo Nicola, soldato, L. 630 — Andreazzoli Silvia di Briglia Antonio, id., L. 630 — Cattedra Maria di Lacitignola Pietro, id., L. 630 — Cattane Rosa di Molteni Giuseppe, id., L. 630 — Bettoja Anna Maria di Tommasi Giulio, id., L. 630 — Guerrini Anna di Lombardi Andrea, id., L. 630.

Valente Maria di Barone Antonio, soldato, L. 630 — Braglia Dornia di Gualtieri Francesco, id., L. 780 — Pulvirenti Giuseppa di Melanto Sebastiano, id., L. 630 — Mela Filomena di Simonetti Giuseppe, id., L. 630 — Catalano Angela di Lizzio Rosario, id., L. 630 — Basilico Rosa Luigia di Lanza Pietro, id., L. 630 — Sirini Angela di Olivares Agostino, id., L. 630 — Lucchi Ida di Biserna Paolo, id., L. 630 — Bongiorno Maria di De Simone Luigi, id., L. 630 — Scalco Adele di Miolo Catterino, id., L. 630 — Nicoletta Maria di Peretto Antonio, id., L. 630 — Tagnara Elisabetta di Orsato Pietro, id., L. 630 — Corelli Amalia di Nastri Domenico, caporale, L. 840 — Di Tezio Antonietta di Biasone Liberato, soldato, L. 630 — Evangelisti Caterina di Cazzai Francesco, id., L. 630 — Magistro Teresa di Tria Pietro, id., L. 630 — Romano Isabella di Loiocono Angelo, id., L. 630 — Fusini Isolina di Ciani Guerriero, id., L. 630 — Pierotti Maria di Ottaviani Adamo, id., L. 630 — D'Angelo Assunta di Orlandini Salvatore, id., L. 630.

Esposito Isabella di Luongo Gaetano, soldato, L. 630 — Pulim Maria Luigia di Loprieno Giuseppe, id., L. 630 — Sciascia Maria Michela di Pantone Pasquale, id., L. 630 — Pergreffi Chiara di Ruscelli Giovanni, id., L. 630 — Angelini Enrichetta di Capponi Luigi, sottotenente, L. 1500 — Broggio Maria di Pastore Giulio, soldato, L. 630 — Fiuni Elvira di Rossi Sabatino, id., L. 630 — Ledda Giovannina di Piras Pietro, sergente, L. 1220 — De Bellis Anna di Laterza Giovanni, soldato, L. 630 — Baci Adelina di Pieranyeli Nazzareno, id., L. 630 — Fiorella Agrippina di Guglielmi Alessandro, id., L. 630 — Chiesa Cecilia di Tarlarini Angelo, id, L. 630.

Duinale Catterina di Scannagatto Giannantonio, soldato, L. 630 — Lioce Elvita di Troiani Vincenzo, id., L. 680 — Dal Maso Angela di Prando Antonio, id., L. 680 — Gardella Adele di Pensa Agostino, id., L. 630 — Mingazzini Ermelinda di Soldato Alfredo, id., L. 630 — Ceroni Maria di Fabbri Luigi, id., L. 630 — Visentini Rosina di Levorato Albino, id., L. 630 — Guerriero Giulia di Forese Antonio, id., L. 630 — Gemito Carmela di Abbazia Domenico, id., L. 630 — Macchi Nella di Lombardi Costantino, id., L. 630 — Sandrini Giulia di De Simoni Luigi, id., L. 630 — Frignati Angela di Mercoli Erminio, id., L. 630 — Lodi Adelina di Bertelli Gottardo, id., L. 630 — Renzitelli Lucia di Leo Paolino, id., L. 630 — Munari Maria di Munari Alfredo, caporal maggiore, L. 840.

Lorenzetti Virginia di Caleffi Albino, sergente, L. 1120 — Bertoni Giuseppa di Castaldi Enrico, soldato, L. 630 — Cerè Maria di Lurati Luigi, id., L. 730 — Fadigati Rosa di Benedetti Giuseppe, id., L. 630 — Campana Ida di Ruffini Primino, id., L. 630 — Giorgi Bartolomea di Castelanelli Giuseppe, id., L. 730 — Giordano Raffaela di Fischetti Alberico, id., L. 630 — Penca Er-

silla di Frondiz Luigi, id., L. 630 — Maestrelli Maria di Fazzi Pietro, id., L. 630 — Gazzetti Maria di Mattioli Stefano, id., L. 680 — Piantamida Maria di Piantamida Roberto, id., L. 680.

Rappuoli Caterina di Masseni Martolio, soldato, L. 680 — Morra Domenica di Picheco Euplio, id., L. 630 — Forgetta Angela di Forgetta Giuliano, id., L. 630 — Fadini Luigia di Grisoni Umberto, sergente, L. 1120 — Rizzo Maria di Cito Alvino, soldato, L. 630 — Marcone Maria Rosa di Lista Tommaso, id., L. 630 — Gennari Terzilla di Sangiorgi Carlo, id., L. 680 — Caronni Teresa di Bodina Alberto, id., L. 630 — Sangineto Maria di Blotta Teodoro, id., L. 630 — Danna Maria di Martinet Giovanni, caporale maggiore, L. 840 — Di Felice Maria di Mengia Domenico, soldato, L. 630 — Fantinel Maria di Zanin Giuseppe, id., L. 630 — Spettoli Albonea di Toschi Augusto, id., L. 630.

Aloisio Caterina di Eufrate Angelo, id., L. 630 — Cavazzoni Maira di Fioriti Innocenzo, id., L. 630 — Tugnoli Verdina di Franzoni Enrico, id., L. 630 — Bagato Genoveffa di Campagnaro Silvio id., L. 630 — Carollo Girolama di Caruso Salvatore, id., L. 630 — Peci Veronica di Castelli Francesco, id., L. 630 — Mazzone Maria di Mazzone Giuseppe, id., L. 630 — Enzio Vittoria di Sassone Pasquale, id., L. 630 — Zecchini Giovanna di Picchioni Emilio, id., L. 730 — Bertini Maria di Tommasi Pietro, id., L. 630 — Del Vecchio Angela di Riondino Giovanni, id., L. 630 — Leardi Carolina di Aimasso Francesco, id., L. 630 — Cassata Maria di Lo Iacono Antonino, id., L. 630 — Morini Teresa di Lambuschi Paride, id., L. 630 — Gabellone Addolorata di Marino Vito, id., L. 630 — Bagnoli Elvira di Cantini Luigi, id., L. 680 — Turco Biagina di Giusta Michele, caporale, L. 890 — Librio Lucia di Mazzarino Giovanni, soldato, L. 630 — Zennaro Teresa di Zennaro Pietro, id., L. 630 — Simula Maria di Carenti Pietro, sergente, L. 1170 — Polce Loreta di Rossi Lorenzo, soldato, L. 630 — Rossi Margherita di Corniati Alessandro, id., L. 630 — Bertolani Dorina di Grisanti Giovanni, id., L. 630 — Perozzi Lucia di Acciarini Francesco, id., L. 630 — Pace Domenica di Cianfaglione Celino, id., L. 630.

Colli Chiara di Magnani Francesco, caporale, L. 840 — Linciano Lazzara di Giovannico Pietro, soldato, L. 630 — Pasqualetti Ersilia di Tozzi Armando, id., L. 630 — Di Campli Filomena di Mila Carmine, id., L. 630 — Goffi Violante di Cardinaletti Enrico, id., L. 630 — Dal Pozzolo Guglielma di Festa Alfonso, id., L. 630 — Macchiaroli Maria di Del Grasso Michele, id., L. 680 — Cesarini Giuseppa di Ortenzi Lorenzo, id., L. 630 — Russo Carmela di Aloisio Giovanni, id., L. 630 — Arnosio Giovanna di Borgogno Giovanni, id., L. 630 — Basile Sofia di Catauro Mattelo, id., L. 630 — D'Auria Rosa di Cerrato Antonio, id., L. 630 — Lucca Rosa di Lucca Giovanni, caporale, L. 840 — Gerlin Maria di Lorenza Pietro, soldato, L. 630 — Rinelli Marianna di Fioretto Giovanni, id., L. 630 — Campanella Giulia di Macrino Leonardo, id., L. 630.

Arzilli Maria di Masim Alberto, soldato, L. 630 — Signoud Ieanne di Gavioli Ugo, id., L. 630 — Corsi Maria di Gaggelli Gino, id., L. 630 — Proietti Concetta di Proietti Luigi, id., L. 630 — Colarossi Adele di Ronchetti Barlaan., sergente, L. 1170 — Pisani Luigia di Bertolotti Stefano, soldato, L. 630 — Lazzarini Ernesta di Baratella Luigi, id., L. 630 — Cacciatori Francesca di Stassi Vito, id., L. 630 — Di Fiore Maria di Merlina Giuseppe, id., lire 630 — Piccioli Augusta di Meniati Amerigo, id., L. 630 — Novelli Carmina di Vitarelli Nicola, id., L. 630 — Tani Quintilia di Franceschi Francesco, id., L. 680 — Tamborini Teresa di Paolini Elpidio, id., L. 630 — Schina Maddalena di Tarabolo Santino, id., L. 630 — Coldebella Maria di Roncalli Giovanni, id., L. 630 — Bortolini Maria di Polomiato Primo, id., L. 630 — Tugnoli Argia di Garuti Alberto, id., L. 630 — Fumagalli Bambina di Fossati Ambrogio, id., L. 630 — Guagliardi Chiara di Acciardi Pietro, id., L. 630 — Innocenti Giuseppa di Zagli Giuseppe, id., L. 630 — Oberti Maria di Garioni Enrico, id., L. 630 — Carbonetta Virginia di De Innocentis Gennaro, id., L. 630.

Rosarbo Maria di Donato Francesco, soldato, L. 630 — Dalla Casa Giovanna di Tosi Ciro, sergente, L. 1120 — Novembre Angela di Laera Pietro, soldato, L. 680 — Bagnoti Clara di Miglio Andrea, id., L. 780 — Trupia Giuseppa di Trupia Calogero, id., L. 630 — Ferralasco Antonia di Urbano Savino, id., L. 630 — Lo Castro Nunziata di Sangrigoli Salvatore, id., L. 630 — Canessa Adalgisa di Puppo Giovanni Battista, caporale maggiore, L. 840 — Boniolo Italia di Rosato Vincenzo, soldato, L. 630 — Terniali Clementina di Medici Angelo, id., L. 630 — Riet Santa di Canal Giovanni, caporale, L. 840 — Zaccone Angela di Cianciafara Rocco, soldato, L. 630 — Piccoli Angela di Cavallari Vittorio, id., L. 830 — Cambi Francesca di Giacoma-Bottolat Domenico, maggiore, L. 2050.

Della Santa Emma di Gili Arturo, soldato, L. 630 — Del Vicario Maria Sofia di Ruscio Giuseppantonio, id., L. 730 — Sbarra Cristina di Amato Ricaldo, id., L. 630 — Lazzarini Palmira di Braga Mario, id., L. 630 — Poletti Maria di Zucchini Primo, caporale, L. 840 — D'Angelo Alfonsina di D'Angelo Luigi, soldato, L. 630 — Botta Chiara Maria di Malinverno Rodolfo, id., L. 630 — Pezzullo Angela di Guercio Vincenzo, id., L. 680 — Brucato Giuseppe di Polito Mariano, id., L. 630 — Grancini Angela di Atrini Attilio, id., L. 680.

Barbano Ida di Rolando Albino, soldato, L. 630 — Scalco Giustina di Chiminazzo Giovanni Battista, id., L. 630 — Tomasi Canovo Maria di Tomasi Delo Battista, id., L. 630 — Ruocco Raffaela di Stanzioni Enrico, id., L. 630 — Rossi Agata di Mammoli Luigi, id., L. 680 — Garofalo Carmela di Garofalo Sebastiano, id., L. 630 — Piacente Giuseppina di Giagnorio Domenico, id., L. 630 — Mingoni Anita di Mazzoni Ermanno, tenente, L. 1500 — Palermo Maria di Penna Salvatore, soldato, L. 630 — Talenti Giovanna di Paulucci Silvio, id., L. 630 — Rosafio Concetta di Vezzino Consiglio, id., L. 630 — Morselli Bice di Davi Feliciano, id., L. 630 — Mazzetti Emilia di Erbetta Antonio, id., L. 630 — Di Donato Antonia di Del Rosso Antonio, id., L. 630.

Silvi Maria di Cocciarni Filippo, soldato, L. 630 — Ianne Pompilia di Tramacere Pietro, id., L. 630 — Di Donato Santa Maria di Rulli Camillo, id., L. 630 — Lauria Luisa di Volta Francesco, id., L. 630 — Cassalia Domenica di Laganà Nicola, id., L. 630 — De Masi Maria di Mele Giuseppe, id., L. 630 — Bisceglia Antonia di Grilli Benedetto, id., L. 630 — Foglieni Maria di Agostinelli Giovanni, id., L. 630 — Lazzari Genoveffa di Alcotti Giulio, id., L. 630 — Tomon Caterina di Barel Giovanni, id., L. 630 — Brianese Angela di Bettin Emilio, id., L. 780 — Boschi Antonia di Bandinelli Raffaele, id., L. 630 — Cavalli Adele di Baroni Ernesto, id., L. 630 — Fioravazzi Giuseppa di Mattiuzoli Giuseppe, id., L. 630 — Raineri Fiorina di Alamanni Alfredo, id., L. 630 — Sarta Maria di Pistino Rosario, id., L. 630 — Donia Domenica di Previte Francesco, id., L. 630 — Goletto Anna di Vortice Giovanni, id., L. 630 — Vannicelli Maria di Saotta Biagio, id., L. 630.

(*Continua*).

MINISTERO DI AGRICOLTURA

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Civitella del Tronto, in provincia di Teramo, nel comune di Bolognano e di San Valentino, in provincia di Chieti, nel comune di Vigo del Gargano, in provincia di Foggia, nel comune di Verolavecchia, in provincia di Brescia, nel comune di Fiorenzuola di Focara, in provincia di Pesaro, e nel comune di Chiarano, in provincia di Treviso, è stato, con decreti del 30 settembre e dell'8 ottobre c. a., esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*), *b*), *c*), del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di maggio 1917*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti, prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di maggio	6	47.997	21.582	26.205	221.060	201.141
Mesi precedenti	20	177.812	80.394	97.418	887.339	676.500
Somme totali dell'anno in corso	26	225.809	101.976	123.623	1.111.399	877.641
Anni 1876-1916	10.365	20.590.947	14.215.923	6.375.024	99.698.765	75.835 337
Somme complessive	10.391	20.816.756	14.317.899	6.498.647	100.810.164	76.712.978

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di maggio	93 545.010 50	—	93.545.010 50	43.378.076 24	50.166.934 26
Mesi precedenti	307.245.390 91	—	307.245.390 91	237.250.083 56	69.995.307 35
Somme totali dell'anno in corso	400.790.401 41	—	400.790.401 41	280.628.159 80	120.162 241 61
Anni 1876-1916	15.261.485.439 53	807.596.964 45	16.069.082.403 98	13.901.137.521 55	2,167.944.882 43
Somme complessive	15.662.275.840 94	807.596.964 45	16.469.872.805 39	14.181.765.681 35	2.288.107.124 04

OPERAZIONI INFRUTTIFERE

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di maggio	3 083	1.758.128 58	4.521	2.037.189 02	—
Mesi precedenti	11.712	7.178.733 78	15.837	5 433.567 14	—
Somme totali dell'anno in corso	14.795	8.936.862 36	20 358	7.470.756 16	1.466.106 20
Anni 1883-1916	1.441.514	859.452.940 01	2.165 389	839.498.252 24	19.954.687 77
Somme complessive	1.456.309	868.389 802 37	2.185.747	846.969.008 40	21.420.793 97

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719 per la riforma contabile

	Quantità
Mese di maggio	1.225
Mesi precedenti	3.618
Somme dell'anno in corso	4.843
Anni 1909-1916	3.812.030
Somma complessiva	3.816.873

LIBRETTI AL PORTATORE.

	Quantità delle operazioni		MOVIMENTO DEI FONDI				
	Depositi	Rimborsi	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di maggio	1.384	1.260	579.112 57	—	579.112 57	350.461 63	—
Mesi precedenti	5.375	5.306	2.162.387 69	—	2.162.387 69	2.200.072 82	—
Somme totali dell'anno in corso	6.759	6.566	2.741.500 26	—	2.741.500 26	2.550.534 45	190.965 81
Anni 1915-1916	26.624	18.113	12.207.331 44	145.111 44	12.352.442 88	6.760.985 57	5.591.457 31
omme complessive	33.383	24.679	14.948.831 70	145.111 44	15.093.943 14	9.311.520 02	5.782.423 12

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di maggio	210	62.999 09	30	8.884 52
Mesi precedenti . . .	1.343	428.994 49	309	99.127 17
Somme dell'anno in corso	1.553	491.993 58	339	108.011 69
Anni 1906-1916	55.996	7.249.042 62	12.678	5.402.381 34
Somme complessive. .	57.549	7.741.036 20	13.017	5.510.393 03

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di maggio	1.052	1.677.494 81
Mesi precedenti	2.440	4.180.822 84
Somme dell'anno in corso .	3.492	5.858.317 65
Anni 1876-1916	463.369	697.048.236 05
Somme complessive	466.861	702.906.553 70

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di maggio	140	8.273 —	3.637 24
Mesi precedenti	435	43,656 42	19,208 44
Somme dell'anno in corso . .	575	51.929 42	22.845 68
Anni 1886-1916	92.578	5.168.235 31	4.216.118 39
Somme complessive . . .	93.153	5.220.164 73	4.238.964 07

RISCOSSIONI D'INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di maggio.	2.982	189.618 65
Mesi precedenti	163,068	9,730,929 49
Somme dell'anno in corso .	166.050	9.920.548 14
Anni 1878-1916	8.431.833	619.347.909 27
Somme complessive . .	8.597.883	629.268.457 41

OPERAZIONI ESEGUITE
per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di maggio . . .	4.764	60.192 —
Mesi precedenti. . .	23.296	320.007 —
Somme dell'anno in corso	28.060	380.199 —
Anni 1899-1916. . .	2.739.809	22.669.315 60
Somme complessive .	2.767.869	23.049 514 60

RIMESSE DEGLI ITALIANI
residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di maggio . . .	9 287 —	20.122.955 92
Mesi precedenti . .	26.479 —	50.209.638 54
Somme dell'anno in corso	35.766 —	70.332.594 46
Anni 1890-1916 . .	929.176 —	831.281.613 40
Somme complessive	964.942 —	901.614.207 86

SOMME CADUTE IN PRESCRIZIONE

	IMPORTO
Mese di maggio. . . .	—
Mesi precedenti . .	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1916 . . .	1.381.244 09
Somme complessive	1.381.244 09

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 23 agosto 1917:

Manetti Armando, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° agosto stesso e per la durata di altri sei mesi.

MINISTERO DEL TESORO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 ottobre 1917, in L. 149,35

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio interno.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio, secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1917, accertato il giorno 9 ottobre 1917, da valere per il giorno 10 ottobre 1917:

PIAZZA	Chèque	Versamento telegrafico
Parigi (franchi)	134 67	—
Londra (lire sterline)	37 18 3/4	—
Svizzera (franchi svizzeri) . . .	165 00	—
New York (dollari)	7 77 3/4	7 80
Buenos Ayres (pesos carta) . .	Inquotato	Inquotato
Cambio dell'oro	Inquotato	Inquotato

Certificati doganali L. 149,35.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno, nel giorno 9 ottobre 1917.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto (1906)	82.0118	0.9685
3.50 % netto (1902)	—	0.9685
3 % lordo	—	0.0740
5 % netto.	91.2523	1.3836

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *9 ottobre 1917* — (Bollettino di guerra n. 868).

La sera del 7, il nemico, dopo un intenso bombardamento, rinnovò l'attacco delle nostre posizioni avanzate sul massiccio di Costabella; arrestato però dal presidio e battuto dalle nostre artiglierie, prontamente intervenute, dovè ripiegare lasciand o perdite sul terreno.

Durante la giornata di ieri, su tutta la fronte dell'altopiano di Bainsizza l'attività delle artiglierie fu piuttosto sensibile; in qualche tratto si addivenne ad azioni locali di fanteria, nelle quali catturammo un centinaio di prigionieri e cinque mitragliatrici.

Sul Carso si ebbero violenti duelli di artiglieria, più frequenti nella regione di Castagnevizza.

Cadorna.

Settori esteri.

Dal settore orientale non sono segnalati ulteriori importanti combattimenti.

In Fiandra gli eserciti inglesi e francesi, in collegamento, hanno ripreso ieri l'offensiva ad est di Ypres e fra Dreibank e Weindenfreft. La battaglia, che ferve accanitissima, ha già dato i più brillanti risultati agli alleati, con la conquista di parecchi villaggi e posti fortificati e con la cattura di numerosi prigionieri.

Sull'Aisne e in Champagne i francesi continuano a ripertare piccoli successi locali con incursioni nelle linee nemiche.

Nell'Africa orientale i tedeschi, attaccati contemporaneamente da ovest o da sud dagl'inglesi e dai belgi, hanno indietreggiato ancora nella valle di Lukeledi e nella regione di Mahenge, abbandonando armi e munizioni.

Durante la discussione sull'interpellanza dei socialisti al Reichstag, circa le agitazioni pangermaniste nell'esercito e nella marina, il ministro della marina, von Capelle, svelò i tentativi rivoluzionari nella flotta tedesca, accusando tre deputati socialisti, Dittmann Haase e Vogtsherr, di aver promesso appoggio col trasmettere materiale atto ad eccitare gli animi dei marinai alla disobbedienza e costringere così alla pace.

Sfidato a dar le prove delle sue affermazioni, von Capelle citò l'interrogatorio dei condannati.

La seduta, nella quale fece dichiarazioni il cancelliere Michaelis, contrariamente alle voci di crisi corse in questi giorni, si chiuse con un voto di fiducia al cancelliere.

L'*Agenzia Stefani* comunica più particolareggiate notizie della guerra con i seguenti telegrammi:

PIETROGRADO, 9. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte settentrionale. — Fuoco di fucileria e di artiglieria di maggiore intensità nella direzione di Riga, nella regione di Burtneck, di Hinsenberg e di Spitali e nella direzione di Dvinsk, a nord del lago di Drisviaty.

Fronti occidentale, sud-occidentale e romeno. — Fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso. — Nulla di essenziale.

Sul mar Baltico sette aeroplani nemici hanno lanciato su Gainach quindici bombe. Due donne sono state uccise e una ferita.

Sul mar Nero le nostre cannoniere hanno distrutto, nella regione del Bosforo, sette golette cariche di carbone, sulle quali abbiamo fatto venti prigionieri.

Un nostro sottomarino ha condotto a Sebastopoli un battello a vapore turco, carico di grano, che esso aveva catturato nella regione del Bosforo.

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio, stamane alle 5,30, attaccammo, in collegamento cogli eserciti britannici, le posizioni tedesche a sud della foresta di Houthulst, fra Dreibank e Weibdendreft. Il combattimento continua e si svolge favorevolmente per noi.

Sul fronte dell'Aisne notevole attività dell'artiglieria, specialmente nella regione del Pantheon.

In Champagne effettuammo una riuscita incursione nelle linee tedesche verso la collina di Tahure. Distruggemmo ricoveri nemici e riconducemmo prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria continua nel settore a nord del bosco Le Chaume.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel Belgio l'attacco da noi sferrato stamane si è svolto in condizioni particolarmente brillanti.

Le nostre truppe, dopo aver passato il ruscello paludoso di Proenbeck, si sono impadronite con ammirevole slancio sopra un

fronte di due chilometri delle difese accumulate dal nemico. Malgrado le difficoltà del terreno e le cattive condizioni atmosferiche, i villaggi di Saint Jean, Mangelaare e Veldhoek nonchè numerose fattorie organizzate come fortini sono caduti in nostro potere. La nostra avanzata, che ha raggiunto una profondità media di due chilometri e 500 metri, ci ha condotto fino al margine sud della foresta di Houtheulst.

La nostra aviazione, malgrado un vento tempestoso, ha attivamente collaborato all'attacco, mitragliando a bassa quota la fanteria nemica e assicurando il collegamento con le altre armi.

La cifra dei prigionieri attualmente enumerati supera i 300, fra cui dodici ufficiali.

Sul fronte dell'Aisne la lotta dell'artiglieria è stata in qualche momento violenta alla fattoria di La Royère e in tutto il settore di Ailles-Creonne.

Niente da segnalare sul rimanente del fronte.

LONDRA, 9. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

Abbiamo attaccato di nuovo stamane su un largo fronte a nord-est e ad est di Ypres, in cooperazione coi nostri alleati sulla nostra sinistra.

Le notizie giunte indicano che sono stati fatti soddisfacenti progressi su tutte le parti del fronte d'attacco. Il tempo è sempre cattivo.

LONDRA, 9. — Un comunicato ufficiale dall'Africa orientale dice:

Attaccammo il nemico che nella notte battè in ritirata abbandonando una mitragliatrice e un cannone da montagna. Continuiamo ad avanzare.

Attaccammo pure il nemico nella valle di Lukeledi.

Nella regione occidentale i belgi sono alle prese col nemico a nord-est presso Mahenge, mentre a venticinque miglia e a cinquantadue miglia rispettivamente più a sud colonne inglesi da ovest e da sud sono in stretto contatto col nemico.

LONDRA, 10. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto, in data di ieri, dice:

In Palestina situazione immutata.

Il 7 corr. abbiamo eseguito un riuscito colpo di mano in un settore, uccidendo 20 turchi.

CRONACA ITALIANA

Doni natalizi per i soldati al fronte. — Lo scorso anno il « Touring », a mezzo della Commissione di turismo scolastico per la provincia di Milano, aveva inviato in occasione delle feste natalizie alla fronte nell'aspra regione della Marmolada una squadra di studenti, che recarono ai soldati i doni raccolti dalle signorine dell'amministrazione del sodalizio.

E le accoglienze che i fratelli nostri fecero ai giovani ospiti furono così calorose e commoventi da non potersi più dimenticare.

L'omaggio bello e gentile verrà ripetuto quest'anno per consentimento del Comando supremo, ma le squadre saranno parecchie e si recheranno in località diverse della fronte, scelte a tempo opportuno, in accordo col Comando supremo, fra quelle più aspre e disagiate della zona alpina.

Per tal modo il saluto e il dono giungeranno a parecchie migliaia di soldati. È perciò necessario iniziare subito la raccolta di parecchie migliaia di doni. A tal fine già da oggi sono aperte le sottoscrizioni presso la sede del « Touring ».

L'elenco dei doni, coi nomi degli offerenti, verrà pubblicato nel periodico *La Sorgente*, organo del Comitato nazionale del « Touring » per il turismo scolastico.

Reclutamento per l'esercito polacco. — L'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma comunica:

« È stato portato a conoscenza del dipartimento della guerra che la Commissione militare del dipartimento nazionale del Comitato centrale di soccorso polacco, che ha sede a Chicago, Illinois, iniziò col 7 ottobre un'attiva campagna per il reclutamento per l'esercito polacco, attualmente impegnato nei combattimenti sul fronte occidentale in Francia.

Il dipartimento della guerra è stato avvertito che nessun individuo di nazionalità polacca residente agli Stati Uniti, che sia comunque sottoposto alla coscrizione, sarà accettato come recluta dalla Commissione militare e che sarà presa speciale cura per non reclutare qualunque persona la cui famiglia rimarrebbe senza mezzi di sostentamento.

Tenendo presente l'attitudine del Governo americano riguardo ad una Polonia unita e indipendente, il dipartimento della guerra è lieto di annunciare che è interamente d'accordo coi progetti di questa Commissione militare e che il dipartimento stesso confida che questa campagna di reclutamento, che mira a rinforzare l'esercito polacco, già combattente in concorso con gli eserciti attualmente in Francia, avrà successo ».

Necrologio. — A Rongiardo, presso Giarre, in provincia di Catania, è morto l'on. Domenico Bonaccorsi, principe di Casalotto, senatore del Regno.

Nato a Catania da nobile famiglia nel 1828, partecipò giovanissimo ai moti rivoluzionari contro l'oppressione borbonica. Nel 1860 venne eletto deputato al Parlamento nazionale per la VII legislatura. Nel 1864, rassegnò il mandato per ragioni personali; nel 1879 tornò alla Camera come rappresentante il 1° collegio di Catania; fu nominato senatore nel 1881.

Coprì ripetutamente alti uffici nelle amministrazioni municipale e provinciale catanesi.

TELEGRAMMI "STEFANI"

PIETROGRADO, 8. — Il prof. Zabughin dell'Università di Roma, che è giunto in Russia proveniente dall'Italia con materiale di propaganda fornitogli in gran parte dall'Ufficio propaganda all'estero del ministro Scialoja, ha visitato durante quattro mesi il fronte russo fin nelle trincee mostrando films e fotografie della guerra italiana. Egli ha constatato un grande e cosciente interesse da parte dei soldati russi ed ha manifestato al quartiere generale, dove ora è giunto, la sua gratitudine per la simpatia e per il concorso dei Consigli dei delegati operai e militari e dei Comitati dell'esercito.

PARIGI, 9. — La Conferenza parlamentare internazionale del commercio ha tenuto stamane al Senato la seconda seduta, nella quale ha iniziato l'esame del programma della Conferenza di Londra del maggio 1918.

Dopo uno scambio di osservazioni, sono state iscritte all'ordine del giorno della Conferenza di Londra le seguenti quistioni:

1. Riassicurazioni — 2. Generalizzazione del sistema Taylor — 3. Regime doganale del dopo guerra ed organizzazione della lotta contro lo spionaggio commerciale tedesco — 4. Istituzione di un repertorio internazionale delle ditte commerciali — 5. Regime della navigazione sul Danubio — 6. Specificazione delle industrie nei paesi alleati per evitare la concorrenza fra loro — 7. Uniformità delle legislazioni sulla proprietà industriale e intellettuale.

Una colazione intima ha riunito i delegati al Circolo repubblicano.

PARIGI, 9. — L'*America Latina*, l'interessante periodico che si propone di far meglio conoscere oltre oceano la guerra che gli alleati combattono in difesa della civiltà, pubblica nel suo ultimo numero un interessante articolo dedicato alle operazioni alla fronte italiana in Albania e in Macedonia, illustrato da numerose fotografie e da un autografo di Kipling con le impressioni della sua visita alla fronte italiana. La rivista si occupa anche del contributo dato dall'Italia agli alleati.

TUNISI, 9. — Per iniziativa del console d'Italia, conte Caccia Dominioni, ha avuto luogo una grande manifestazione di italianità, alla quale hanno partecipato la colonia italiana al completo, le autorità locali, i rappresentanti delle nazioni alleate ed oltre quattromila persone.

È stata proiettata una interessante film sull'aviazione italiana, illustrata dal tenente Ambrosini.

Altre riunioni saranno organizzate a Sfax, Suss e Biserta.

CAIRO, 9. — S. A. il Sultano è morto oggi, poco dopo mezzogiorno.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.